

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino

Il Funzionario Incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: _____

[S] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il _____

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° **12** Del **30-03-2016**

OGGETTO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018 EXD.LGS. 118/2011

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

PAVAN MASSIMO	Presente
CORRADIN SIMONE	Assente
COSTA ENRICO	Presente
DALLA VALLE GIOVANNI	Assente
LAIN FABIO	Presente
LUNARDON CINZIA	Presente
PIVA PIER FRANCESCO	Presente
RIGON DIEGO	Presente
VIERO LUCIA	Presente
BAU' VIVIANO	Presente
CARETTA MARTINA	Presente
CORRADIN DANIELE	Assente
MENGATO MASSIMO	Presente

Presenti N°: **10**

Assenti N°: **3**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale CANDIA MASSIMO

Il Sindaco illustra in sintesi il contenuto della deliberazione, soffermandosi in particolare sulla problematica delle spese del personale, sulle assunzioni, sulle spese della pubblica illuminazione, sul PAES e sulle spese di investimento.

Aprè la discussione di cui si riportano i seguenti punti principali:

Cons. Baù: rileva che gli oneri di urbanizzazione previsti per il 2018 aumentano; chiede come sia stata fatta la previsione. Osserva anche che sono previsti 20.000 euro per il piano degli interventi e chiede se si prevedono incarichi esterni.

Sindaco: precisa che per il piano degli interventi è previsto un incarico esterno; osserva che ci sono diverse richieste di variante al P.I. che prudenzialmente sono state spostate nel 2018.

Cons. Baù: chiede spiegazioni sulla previsione del 2016 per euro 157.000 se si sia incassato già qualcosa.

Sindaco: risponde che finora si è introitato poco, ma che ci sono pratiche vecchie da trattare.

Cons. Baù: quanto all'impossibilità di assumere gli operai, osserva che si stanno utilizzando vari sistemi per far lavorare persone del paese; chiede se sia possibile trovare una formula intermedia per dare continuità ad un certo numero di persone che già lavorano per il Comune.

Sindaco: osserva che la normativa, in particolare sugli esuberi dei provinciali, non aiuta l'Ente ed elenca le opzioni possibili ad oggi.

Cons. Baù: chiede come si concilia detto problema con la eventuale fusione tra Comuni.

Sindaco: risponde che si sta analizzando la situazione.

Cons. Mengato: chiede se per i lavori di via Fosse sono stati coinvolti tutti i proprietari dei terreni.

Cons. Lain: risponde che si tratta di due incontri che riguarderanno tutti i proprietari.

Sindaco: osserva che i lavori sono di estrema importanza, si cerca di raggiungere il consenso di tutti i proprietari in via bonaria se non sarà così si utilizzeranno tutti i mezzi a disposizione, anche l'ordinanza.

Cons. Mengato: quanto al piano degli interventi, chiede quali sono le zone che riguardano le richieste di variante.

Sindaco: non vi è richieste di prevalenza su una certa area, ci sono più domande verso l'area industriale - artigianale.

Cons. Mengato: chiede se riguarda anche l'area del nuovo consorzio.

Sindaco: risponde di sì e che si sta cercando di uniformare i due piani di Mason e Molvena sia a livello di normativa e anche nelle varie modalità di interpretazioni dei Piani di Intervento evitando in questo modo, soprattutto in una ottica di fusione, di creare conflittualità tra i due Enti.

Cons. Mengato: chiede a che punto sia la redazione del piano di protezione civile.

Sindaco: risponde che non appena approvato il bilancio si darà l'incarico per la redazione del piano e forse ci saranno anche dei risparmi.

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151 comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174 comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

PREMESSO CHE:

- in attuazione della delega di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della legge n. 42/2009 in materia di Federalismo Fiscale, è stato emanato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali

- e dei loro enti ed organismi”;
- il fine ultimo delle disposizioni contenute nel suddetto decreto legislativo n. 118/2011 è quello di garantire il monitoraggio ed il controllo dell’andamento della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il D.P.C.M. del 28/12/2011 disciplina la “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art. 36 del D.L.gs. n. 118/2011”;
- il principio contabile allegato alla sperimentazione che riguarda la Programmazione di Bilancio e la contabilità finanziaria, disciplina il nuovo “Documento Unico della Programmazione” – D.U.P., che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

PRESO ATTO:

- della deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 27/09/2013 relativa all’“Adesione del Comune di Mason Vicentino alla sperimentazione di cui all’art. 36 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” ;
- del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 92164 del 15/11/2014 con quale è stata estesa la sperimentazione suddetta anche al Comune di Mason Vicentino (VI);

TENUTO CONTO CHE la sperimentazione, sinteticamente riguarda:

- l’adozione di un unico bilancio di previsione finanziario triennale, redatto in termini di competenza e di cassa per la prima annualità e in termini di sola competenza per la seconda e terza annualità;
- la spesa è rappresentata per missioni e programmi:
 - MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.
 - PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni
- le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:
 - TITOLI, secondo la fonte di provenienza delle entrate
 - TIPOLOGIE, in base alla natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte di provenienza
 - CATEGORIE, in base all’oggetto dell’entrata nell’ambito della tipologia di appartenenza
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della **competenza finanziaria** cosiddetta “**potenziata**”, secondo cui:

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza.

E’ in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall’esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...).

L’accertamento costituisce la fase dell’entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all’esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...). E’ esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un’anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell’effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell’entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell’esercizio finanziario (...) >>
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi;
- il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con l’obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile riscossione;
- la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

VISTO da ultimo il decreto del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016, il quale stabilisce che, per l'anno 2016 è differito al 30 aprile 2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

SENTITA la Giunta Comunale la quale ha espresso indirizzo sulla formazione degli strumenti programmatici per il periodo 2016 – 2018, circa l'attuazione della politica tariffaria e tributaria;

ATTESO che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 23 del 16.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato gli schemi del “bilancio di previsione 2016/2018” e del “Documento Unico di Programmazione – D.U.P.”, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 ex D.Lgs. n. 118/2011 e l'allegato Documento Unico di Programmazione 2016/2018 (DUP), completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che sono state rispettate le procedure – sia funzionali che strutturali – previste dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni, quali atti propedeutici alla costruzione del bilancio di previsione 2016/2018:

1. la deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 13.10.2015 relativa all'adozione del programma triennale 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2016, di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006; il medesimo piano è stato pubblicato il 24.12.2015;
2. la delibera G.C. n. 18 del 02.03.2016 con cui sono state confermate le aliquote e le tariffe per l'anno 2016, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
3. la delibera di G.C. n. 19 del 02.03.2016 con cui si è provveduto alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
4. la delibera G.C. n. 20 del 02.03.2016 con la quale è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze del personale per l'anno 2016 con la presa d'atto che non risultano dipendenti in soprannumero o in eccedenza per il Comune di Mason Vicentino;
5. la delibera G.C. n. 21 del 16.03.2016 ad oggetto “Piano triennale azioni positive in materia di pari opportunità”;
6. la delibera G.C. n. 22 del 16.03.2016 ad oggetto “Approvazione programma annuale e triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2016-2017-2018”;

ACCERTATO che il bilancio di previsione 2016/2018 e il “Documento Unico di Programmazione” sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai limiti previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 (manovra correttiva dei conti pubblici) e ss.mm.;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1 e 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 267/2000;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;
- al bilancio di previsione 2016/2018 è allegato il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del nuovo obiettivo di finanza pubblica, a carico degli enti locali per il triennio 2016/2018;

DATO ATTO che:

- nel bilancio anno 2016/2018 i proventi da permessi di costruire sono destinati unicamente al finanziamento di spese di investimento;
- ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 8 comma 1 della Legge 183/2011, l'ente rispetta la percentuale di indebitamento prevista nella percentuale del 10% prevista per l'anno 2016, evidenziando che per il triennio 2016/2018 non è previsto il ricorso a nuovi mutui;
- vengono rispettati i limiti di cui all'articolo 166 del Decreto Legislativo 267/2000 relativamente alle previsioni del fondo di riserva (importo non inferiore allo 0,30% e non al 2% spese correnti previste);
- il bilancio nelle proprie previsioni rispetta il limite di spesa in materia di personale come previsto nell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), secondo cui , “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.”;
- le spese del personale previste in bilancio rispettano altresì quanto previsto dal nuovo comma 557-quater all'art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale testualmente recita “... *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione ...*”;
- per le opere previste nello schema triennale dei lavori pubblici per gli anni 2016, 2017 e 2018 i lavori o investimenti sono stati previsti in base ai nuovi “Principi Contabili” applicati alla contabilità finanziaria, secondo cui le spese di investimento devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive, sulla base di un cronoprogramma nel quale sono individuati gli anni in cui si sosterranno i vari “stati di avanzamento lavori” delle opere pubbliche previste nel “Piano triennale dei lavori pubblici”;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito in Legge 122/2010 e ss. mm. ii. per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste, e che in sede di Piano esecutivo di Gestione si procederà a dare indirizzi ai Responsabili di spesa per il rispetto dei limiti ivi previsti anche in considerazione delle circolari e deliberazioni interpretative delle diverse sezioni della Corte dei Conti emanate sui temi in oggetto, nonché degli indirizzi in materia di contenimento dei costi;
- il Fondo Svalutazione Crediti in ossequio ai nuovi principi contabili è stato quantificato in base alle previsioni di entrata dell'esercizio e all'andamento del fenomeno di insolvenza evidenziato per ogni tipologia di entrata negli ultimi 5 esercizi (utilizzando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata);
- per l'anno 2016, il limite massimo previsto in bilancio per gli incarichi di collaborazioni autonome, il cui programma è stato esposto nel documento unico di programmazione, è stato individuato in € 10.000,00;

DATO ATTO che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art. 1 comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della Legge n. 243/2012, in materia di “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali;

Evidenziato quindi che a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243/2012, ai comuni viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3) e che limitatamente all'anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e spesa, al netto della

quota rinveniente da indebitamento, favorendo così il rispetto dell'equilibrio di bilancio e con effetti espansivi della capacità di spesa degli enti;

EVIDENZIATO che al bilancio di previsione sono allegati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30/04/2015 di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- le risultanze dei rendiconti delle società partecipate dell'esercizio 2014 di Brenta Servizi Spa ed Etra Spa;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario, secondo la disciplina dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, per cui non è tenuto al rispetto della copertura minima del 36% dei costi dei servizi a domanda individuale;
- prospetto per la verifica del rispetto dell'obiettivo previsto dalle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali di cui all'art. 1 comma 712 della Legge di Stabilità 2016, di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 10.02.2016;
- la propria deliberazione adottata in data odierna con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008;
- la propria deliberazione adottata in data odierna con la quale viene approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
- la propria deliberazione adottata in data odierna con la quale viene approvato il programma e la destinazione della quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria per interventi concernenti le chiese e gli edifici religiosi, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 20 agosto 1987 n. 44;
- il prospetto delle spese del personale anni 2016/2018;
- il prospetto relativo dei limiti di indebitamento e dei mutui e prestiti in essere per gli anni 2016/2018;
- il prospetto relativo alla copertura costi servizi a domanda individuale;
- il prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto;
- il prospetto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per missioni e programmi;
- la nota integrativa al bilancio di previsione;

DATO ATTO che, il bilancio di previsione 2016/2018 e il "Documento Unico di Programmazione" tengono conto che:

1. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti - TARI;
2. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono confermate le tariffe del tributo comunale sui servizi - TASI;
3. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF;
4. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono confermate le aliquote e le detrazioni ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU;

ATTESO che l'equilibrio economico finanziario viene garantito dalle entrate di parte corrente per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;

RICHIAMATE altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 24 del 10/06/2014 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la riduzione dell'importo del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 26/05/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- n. 57 del 08/07/2014 con la quale la Giunta Comunale ha determinato l'importo delle indennità degli amministratori comunali, con decorrenza dal 27/06/2014, al fine di

assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);

VISTI il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018, il "Documento Unico di Programmazione" e tutti i relativi allegati;

RICHIAMATO infine l'art. 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto, n. 267, come modificato dal D.Lgs n. 126/21014, il quale recita:

"Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'";

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e normative attinenti;

DATO atto del rispetto dei quorum e delle procedure per l'approvazione del bilancio e dei suoi allegati evidenziando che, in data 21.03.2016 è stata consegnata ai Consiglieri Comunali la documentazione contabile secondo gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore del Conto, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), D.Lgs. 267/00, reso in data 14.03.2014 **allegato D)** al presente provvedimento;

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n.267/2000 espressi sulla proposta di deliberazione e riportati a conferma in calce alla presente;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Baù e Caretta) e astenuti n. 0 espressi nelle forme di legge dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti per l'approvazione del provvedimento;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Baù e Caretta) e astenuti n. 0 espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti per l'immediata eseguibilità del provvedimento;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011,
 - a) il **bilancio di previsione** per l'esercizio finanziario **2016/2018** redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, **allegato A)** al presente provvedimento;
 - b) il "Documento Unico di Programmazione – D.U.P.", **allegato B)** al presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il bilancio di previsione 2016/2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

EQUILIBRI GENERALI

	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	1.935.448,00	1.930.619,00	1.945.320,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	8.931,21	12.462,00	12.462,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato p.corrente	3.529,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti	29.270,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.977.178,21	1.943.081,00	1.957.782,00
Spese correnti (titolo I)	1.853.577,21	1.854.058,00	1.865.534,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti	12.462,00	12.462,00	12.462,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità	57.057,00	72.618,00	88.179,00
Spese rimborso mutui	123.601,00	89.023,00	92.248,00
di cui estinzione mutui	29.270,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	713.770,00	296.500,00	256.500,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	392.000,00	50.000,00	0,00
Entratecapitale destinate a investimenti	-29.270,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00
Spesa investimenti (titolo II)	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	50.000,00	0,00	0,00
DI cui FPV ND -IMPUTAZIONE NON DEFINITA	100.000,00	170.000,00	250.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	803.655,00	482.193,00	482.193,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	803.655,00	482.193,00	482.193,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	4.580.498,21	3.494.939,00	3.419.640,00
Spese del bilancio	4.580.498,21	3.494.939,00	3.419.640,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

- 4) di dare atto che il bilancio di previsione 2016/2018 rispetta tutti gli equilibri finanziari, compreso l'equilibrio di cassa per l'anno 2016 come evidenziato nel prospetto seguente, ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000:

		PREVISIONE INIZIALE ANNO 2016	
Fondo cassa al 01/01/2016			688.012,03
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.784.002,83	
Titolo II	Trasferimenti correnti	156.705,79	
Titolo III	Entrate extratributarie	348.868,11	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	807.024,61	3.096.601,34
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	803.655,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	727.138,86	1.530.793,86
	Totale entrata		4.627.395,20
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	2.000.637,18	
Titolo II	Spese in conto capitale	1.124.646,04	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.125.283,22
Titolo IV	Rimborso di prestiti	123.601,00	
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	803.655,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	734.129,80	1.661.385,80
	Totale spesa		4.786.669,02
Fondo cassa presunto al 31/12/2016			528.738,21

- 5) di prendere atto di tutti gli allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 54, comma 1 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, art. 1 comma 169 legge Finanziaria 2007, delle deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote e le eventuali maggiori detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e, quindi, della manovra tariffaria complessiva, come meglio specificato in narrativa del presente deliberato che qui si intende integralmente riportata;
- 6) di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018 risulta coerente con l'obiettivo previsto dalle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali di cui all'art. 1 comma 712 della Legge di Stabilità 2016 così come risulta dal prospetto **allegato C)** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 7) di dare atto che il Revisore del Conto ha espresso il proprio parere favorevole tramite apposita relazione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), D. Lgs. 267/00, **allegato D)** al presente provvedimento;
- 8) di dare atto che per l'anno 2016, il limite massimo previsto in bilancio per gli incarichi di collaborazioni autonome, il cui programma è stato meglio individuato nella relazione previsionale e programmatica, è stato individuato in € 10.000,00;
- 9) di dare atto che gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi inseriti nel "Documento Unico di Programmazione" tengono conto dell'art. 4 del Decreto Brunetta in tema di ciclo della performance;

- 10) di dare atto che con deliberazione n. 24 del 10/06/2014 il Consiglio Comunale ha approvato la riduzione dell'importo del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 26/05/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- 11) di dare atto che con deliberazione n. 57 del 08/07/2014 la Giunta Comunale ha determinato l'importo delle indennità degli amministratori comunali, con decorrenza dal 27/06/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- 12) di attestare il rispetto del quorum strutturale e funzionale e il rispetto delle procedure per l'approvazione del bilancio e dei relativi allegati;

di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione sopra riportata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000 stante l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento.